

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

LEGA REGIONALE TOSCANA DELLE COOPERATIVE E MUTUE

2) Codice regionale:

RT1C00141

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: LORENZO CORSELLINI

- Data di nascita: 30/07/1965

- Indirizzo e-mail:

- Telefono:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: La parte degli Angeli

5) Settore di intervento del progetto: tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10): 10

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6): 5

9) Durata formazione generale dei volontari (ore): 41

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore): 41

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede	Num. volontari
	Comune Indirizzo	
1	Centro L'Aquilone	1
	Figline Valdarno VIA GIOVANNI DA VERAZZANO 1	
2	Centro Residenziale Lodovico Martelli	1
	Figline Valdarno VIA DELLA RESISTENZA 99	
3	Coop Sociale Di Vittorio Sede op Firenze	1
	Firenze Via Aretina 232	
4	Coop Sociale Di Vittorio sede op Sesto F.no	1
	Sesto Fiorentino Via Donizzetti 29	
5	RSA Pablo Neruda	1
	Castelfiorentino VIA PABLO NERUDA 1	
6	Struttura Psichiatrica Residenziale (Bonsai)	1
	Firenze Via di Soffiano 74 b	
7	RSD GINESTRA	1
	Castelfiorentino via I maggio 53	
8	Casa famiglia isola delle tartarughe	1
	Campi Bisenzio VIA FALCINI 25	
9	Residenza il sole	1
	Campi Bisenzio VIA GUGLIELMO MARCONI 24	
10	Casa Famiglia per disabili via XI febbraio	1
	Empoli VIA UNDICI FEBBRAIO 4	

Data: 15/05/2019

Il responsabile legale dell'ente

2.2 Obiettivi del progetto:

Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, favorendone l'acquisizione di una cultura di cittadinanza attiva mediante lo svolgimento di attività di solidarietà sociale;

Promuovere il senso di appartenenza e di partecipazione attiva dei giovani alla comunità locale, nazionale ed internazionale;

Favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro con accresciute professionalità e consapevolezza delle dinamiche sociali e culturali;

Permettere e sostenere la costruzione dei legami significativi all'interno delle varie sedi operative previste, attraverso la garanzia di un ambiente emotivamente

stabile, ben curato, supportevole, e impegnarsi a mantenere costanti queste caratteristiche nel tempo

RUOLO DEI VOLONTARI

- Affiancamento all'educatore referente della residenza assegnata nelle attività di gruppo con gli ospiti;
- Sviluppo di relazioni interpersonali con i singoli utenti, al fine di creare contatti continuativi e condivisione della quotidianità;
- Gestione autonoma di attività di gruppo che non richiedono abilità professionali specifiche, secondo le attitudini personali del volontario;
- Partecipazione alla programmazione delle attività settimanali, con creazione del calendario settimanale e delle locandine da distribuire giornalmente;
- Organizzazione, in forma di collaborazione o in modo autonomo, di attività ricreative che richiedano la predisposizione di strumenti tecnici, come ad esempio il microfono e l'impianto audio per attività musicali;
- Disponibilità per uscite finalizzate a piccoli acquisti di tipo personale per gli ospiti;
- Aiuto agli ospiti negli spostamenti all'interno del servizio per favorire l'orientamento spaziale, la partecipazione alle iniziative educativo animative, per trattamenti riabilitativi e piccole necessità di tipo personale;
- Collaborazione con il Servizio Sociale che segnala al volontario gli ospiti privi di rete parentale e più bisognosi di attenzione

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto: *

La prima fase sarà finalizzata all'Accoglienza (umana ed amministrativa) dei volontari, alla presentazione dell'organigramma della Cooperativa e delle persone, rivolgendo particolare attenzione alla storia delle Cooperative, della loro mission e idealità, del percorso di crescita e delle prospettive. Attraverso questa prima fase il Volontario comincia anche ad apprendere i principi di base del lavoro di equipe e il metodo lavorativo di rete, che avrà poi modo di approfondire e sperimentare nella fase dell'operatività. Senza questa Azione l'operato dei Volontari sarà "a latere" della struttura della cooperativa e del gruppo di lavoro, non inserito ed organico, mettendo a rischio la realizzazione degli obiettivi.

(COSA FAREMO) Integrazione: attraverso l'analisi e la decodifica del presente elaborato progettuale verranno illustrati il contesto di riferimento, gli obiettivi progettuali e le attività previste, per portare i Volontari ad una comprensione della logica progettuale sottesa e della tipologia di

intervento, propedeutica e indispensabile per la realizzazione degli obiettivi. In questa prima fase i Volontari “entrano” a far parte del Progetto, ne acquisiscono gli obiettivi, ne comprendono la rilevanza sociale, li condividono e se ne fanno carico insieme agli operatori.

(IN PUNTA DI PIEDI) Inserimento. i Volontari saranno inseriti nella Sede Operativa per un primo approccio: seguiti da gli OP di riferimento, faranno conoscenza dell'equipe di lavoro, delle attività in corso e degli utenti. Il loro mandato in questa fase è osservare, ascoltare, domandare. Questa fase è molto importante per facilitare il lavoro successivo, per testare le proprie capacità, attitudini emozioni, difficoltà, dubbi rispetto all'ambiente, per evitare un impatto brusco con un mondo nuovo e difficile. Gradualmente cominciano ad inserirsi più attivamente nel servizio e nella conoscenza della rete del servizio e dei vari soggetti con cui dovrà in seguito interagire.

L'Inserimento termina con una prima Riunione d'Equipe a cui partecipa anche il Responsabile del Progetto: all'O.d.g. l'inserimento dei Volontari, criticità personali e potenzialità.

Le riunioni d'Equipe continueranno per tutta la durata del Progetto al fine di monitorare e supervisionare l'evoluzione del Progetto, adottando gli eventuali accorgimenti e garantendo le opportune modifiche, se necessarie, per poter raggiungere gli obiettivi fissati. Gli incontri hanno lo scopo sia di creare un gruppo coeso di volontari, offrendo loro in tal modo una possibilità di confronto sul servizio che stanno svolgendo, sia quello di dare spazio a momenti riservati all'espressione di dubbi o di disagi eventualmente creatisi per poterli risolvere nel più breve tempo possibile attivando strategie interne e/o di gruppo.

Operatività: a partire circa dal 2° mese iniziano le vere e proprie attività previste per i volontari e il loro inserimento effettivo nelle strutture, membri a tutti gli effetti delle equipe di lavoro presenti.

RUOLO DEI VOLONTARI

- affiancamento all'educatore referente della residenza assegnata nelle attività di gruppo con gli ospiti;
- sviluppo di relazioni interpersonali con i singoli utenti, al fine di creare contatti continuativi e condivisione della quotidianità;
- gestione autonoma di attività di gruppo che non richiedono abilità professionali specifiche, secondo le attitudini personali del volontario;
- partecipazione alla programmazione delle attività settimanali, con creazione del calendario settimanale e delle locandine da distribuire giornalmente;
- organizzazione, in forma di collaborazione o in modo autonomo, di attività ricreative che richiedano la predisposizione di strumenti tecnici, come ad esempio il microfono e l'impianto audio per attività musicali;
- disponibilità per uscite finalizzate a piccoli acquisti di tipo personale per gli ospiti;
- aiuto agli ospiti negli spostamenti all'interno del servizio per favorire l'orientamento spaziale, la partecipazione alle iniziative educativo animative, per trattamenti riabilitativi e piccole necessità di tipo personale;
- collaborazione con il Servizio Sociale che segnala al volontario gli ospiti privi di rete parentale e più bisognosi di attenzione e compagnia;

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile

usufruire dei giorni di permesso. Le attività verranno svolte nelle due sedi avranno un orario di lavoro spalmato su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì. L'orario di lavoro avrà un monte ore annuo di 1400 ore equivalenti ad una media di 30 ore a settimana.

Alcune giornate lavorative saranno svolte solamente in una fascia: alcuni volontari una fascia mattutina alcuni una fascia pomeridiana; in tal caso l'orario giornaliero sarà di 4/5 ore. Altre giornate lavorative saranno invece lunghe (7/8) ore e conterranno anche i coordinamenti e la gestione delle attività.

Tutti i volontari aderenti al progetto dovranno essere poi disponibili ad essere presenti durante lo svolgimento delle attività socio-culturali che possono svolgersi anche il sabato e la domenica e/o in orario pre-serale e serale; in questi casi verrà rimodulato l'orario di lavoro della giornata.

Nel periodo estivo e nel mese di dicembre a rotazione i volontari possono essere spostati per un massimo di 30 giorni in altra sede provvisoria in quanto coinvolti in attività come visite, partecipazione a festival, viaggi studio, centri estivi rivolti a adolescenti e ragazzi etc. Queste attività fanno parte integrante del progetto non avranno alcun costo per il volontario e rientreranno nel loro monte ore lavorativo per i massimi giornalieri e settimanali consentiti dalla legge